



LA DOMANDA

Un famoso filosofo giorno dopo giorno si tormentava per cercare il significato ultimo dell'esistenza. Aveva dedicato alla soluzione di questo enigma i migliori anni di vita e di studio. Aveva consultato i più grandi saggi dell'umanità e non aveva trovato alcuna risposta soddisfacente alla domanda.

Una sera, nel giardino della sua casa, mettendo da parte i suoi pensieri, prese in braccio la sua bambina di cinque anni che stava giocando allegramente. E le chiese:

«Bambina mia, perché sei qui sulla terra?».

La bambina rispose sorridendo: «Per volerti bene, papà».

► GRATUITAMENTE ◀

La vita è di tutti; essa è donata gratuitamente e offerta appassionatamente. È il dono fondamentale: vi è amore ovunque ben al di là di ciascuno, molto più lontano della vita.

da: BRUNO FERRERO, *I fiori semplicemente fioriscono*, pagg. 80, Elledici
Coordinamento redazionale di Angelo Santì, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.

SCHEDA

16

ARANCIO

serie
BREVI RACCONTI PER L'ANIMA E PER LA VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



L' IMPORTANTE / 1

Papà, quanto ti pagano per un'ora di lavoro?
«20 euro».
«Eccoti 20 €. Compro un'ora del tuo tempo. Per me».

L' IMPORTANTE / 2

«**L'**avevo invitata al ristorante e a teatro. Ero in ritardo e ho urtato con violenza un marciapiede. Più avanti l'ho vista che mi attendeva già. Quando sono sceso dalla macchina, mi sono affrettato a controllare i danni subiti dal mio pneumatico, ma questo non aveva niente.

Quando, sorridente, mi sono girato verso di lei si è voltata, corrucciata, è diventata come un pezzo di ghiaccio e io... un idiota.

Per tutta la serata mi ha fatto notare che sicuramente il mio pneumatico era più interessante e importante di lei...».



IL LAGHETTO GELATO

Una volta, due piccoli amici si divertivano a pattinare su un laghetto gelato. Era una sera nuvolosa e fredda, i due bambini giocavano senza timore; improvvisamente il ghiaccio si spaccò e si aprì inghiottendo uno dei bambini. Lo stagno non era profondo, ma il ghiaccio cominciò quasi subito a richiudersi.

L'altro bambino corse alla riva, afferrò la più grossa pietra che riuscì a trovare e si precipitò dove il suo piccolo compagno era sparito. Cominciò a colpire il ghiaccio con tutte le sue forze, picchiò e picchiò finché riuscì a rompere il ghiaccio, afferrare la mano del suo piccolo amico e aiutarlo a uscire dall'acqua...

Quando arrivarono i pompieri e videro quanto era accaduto si chiesero sbalorditi: «*Ma come ha fatto? Questo ghiaccio è pesante e solido, come ha potuto spaccarlo con questa pietra e quelle manine minuscole?*».

In quel momento comparve un anziano che disse: «*Io so come ha fatto*».

«*Come?*» chiesero.

Il vecchietto rispose: «*Non aveva nessuno dietro di lui a dirgli che non poteva farcela...*».

► DENTRO DI NOI ◀

Ci sono forze sbalorditive dentro di noi, ma basta così poco a farcele dimenticare.



L'ASCOLTO

Un giovane invitato al matrimonio di un amico fu incuriosito dal gran numero di persone che si recava a porgere gli auguri agli sposi e ai parenti degli sposi, che in fila li ricevevano.

Aveva notato che ospiti e parenti degli sposi si scambiavano meccanicamente frasi rituali, senza neppure ascoltarsi reciprocamente.

Perciò si mise in fila e, quando arrivò di fronte al primo parente, disse con tono pacato e col sorriso sulle labbra: «*Oggi è morta mia moglie*».

La risposta fu: «*Mille grazie, molto gentile*».

Ripeté la stessa frase a un altro parente e gli fu risposto: «*Molto gentile, grazie infinite*».

Alla fine arrivò allo sposo, sempre ripetendo la stessa frase.

Questa volta la risposta fu: «*Grazie. Adesso tocca a te vecchio mio!*».

► UN CONSIGLIO... ◀

L'antica profezia biblica si è avverata, oggi, tra gli esseri umani: hanno gli occhi e non vedono, hanno le orecchie e non sentono.

Dovremmo seguire il consiglio che dà la natura: la nostra bocca può chiudersi, le nostre orecchie no.